Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Disturbi comportamento alimentare e salute mentale, la presidente Tesei riporta indietro l'Umbria”

23 Febbraio 2023
In sintesi

Il consigliere regionale del Partito democratico Tommaso Bori annuncia la presentazione di una interrogazione per capire “lo stato dell’arte dei servizi”

(Acs) Perugia, 23 febbraio 2023 – “L’Umbria rimane indietro sui servizi di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare e dei centri di salute mentale. In questi anni nulla è stato fatto, nonostante la Giunta Tesei, nel 2020, dopo una nostra interrogazione promise una riorganizzazione rispetto a queste tematiche, dando una particolare attenzione ai giovani”. È quanto dichiara il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd - vicepresidente commissione Sanità), annunciando la presentazione di una interrogazione nella quale si chiede “lo stato dell’arte in merito ai servizi, con particolare attenzione a misure da adottare, risorse economiche e umane da potenziare”.

“Il tema della salute mentale – spiega Bori – è un fattore essenziale per il benessere della persona ed è una componente fondamentale della salute pubblica. La pandemia ha aumentato l’incidenza di questi disturbi nella popolazione, oltre a far crescere la sensibilità in merito. L’indagine Ipsos annuale, pubblicata il 10 ottobre 2022, in occasione della Giornata mondiale della Salute mentale, la individua come secondo problema di salute percepito a livello internazionale, dopo il Covid. E nell’ambito della salute mentale, si inseriscono i disordini e disturbi del comportamento alimentare, cresciuti a dismisura in concomitanza della pandemia”.

“L’Umbria – continua Bori - è la regione con il più alto numero di persone che nel 2020 hanno avuto bisogno di cure psichiatriche, come emerge dall’ultimo Rapporto sulla salute mentale pubblicato dal ministero della Salute. A fronte di questo dato, nonché della generale e grave crescita nel nostro Paese dell’incidenza dei problemi in ambito di salute mentale, lo stato dei servizi di salute mentale in tutta l’Umbria risulta essere particolarmente allarmante: anziché potenziare e rendere più omogenea e capillare la rete dei servizi, si assiste a una sua progressiva riduzione, per mancanza di personale e di risorse adeguate, sia nell’ambito di competenza dell’Usl Umbria 1 che in quello dell’Usl Umbria 2. Anche i Centri di salute mentale rischiano di vedere compromessa la propria funzionalità, per il personale che non viene sostituito. Emblematica e particolarmente preoccupante è la situazione dei Csm della Usl Umbria 2, dove risulta che a partire dalla fine del 2022 siano stati ridotti gli orari di apertura di tutti i cinque Csm presenti (Terni, Narni, Orvieto, Foligno e Spoleto-Valnerina). Anche i servizi per i disturbi del comportamento alimentare (Dca) risultano seriamente a rischio: risalta il caso di Spoleto, dove il servizio ambulatoriale per i Dca, che per oltre un decennio ha rappresentato un’eccellenza in questo ambito, si trova ormai gravemente compromesso e non più in grado di fornire un servizio efficace. Negli ultimi anni, infatti, sono venute a mancare tutte le figure mediche necessarie al suo funzionamento: il medico internista endocrinologo, il neuropsichiatra infantile, il medico psichiatra. Senza questi elementi presenti nell’équipe non è possibile effettuare le diagnosi né prescrivere le terapie; senza diagnosi e prescrizioni, non è possibile accedere né alle cure, né alle agevolazioni previste dalla legge, costringendo i pazienti ad andare altrove, molto lontano da casa e spesso a pagamento”.

“L’Umbria – sottolinea Bori - è in ritardo. Solo a partire da quest’anno saranno disponibili, a Foligno, 3 posti di degenza per neuropsichiatria infantile, mentre prima eravamo tra quelle regioni completamente sprovviste di questo servizio. Tuttavia il confronto è impietoso: parliamo di 1 posto ogni 260.000 abitanti, quando in Lombardia è 1 ogni 100.000. Delle 5727 le persone che hanno fatto domanda per il bonus psicologo in Umbria nel 2021, di cui il 60% under35, si stima che soltanto 1 su 9 riuscirà ad avere l’aiuto economico richiesto per mancanza di adeguate risorse stanziare. Un boom di richieste che fa emergere come, ad oggi, però, esista una disparità di trattamento e di qualità nel campo della salute mentale tra chi può permettersi di pagare e chi no”.

“In questo quadro – conclude Bori – è necessario conoscere quali siano stati gli interventi di rivisitazione organizzativa e operativa dei servizi per la salute mentale, nell’ambito della programmazione sanitaria degli ultimi due anni, messi in atto dalla Giunta per conseguire gli obiettivi dichiarati e se, a fronte di questi, si registrano i risultati attesi. Intendiamo conoscere anche quali politiche la Giunta intenda porre in essere per far fronte alla crescente domanda di cure e servizi per la salute mentale, che si configura come emergenziale e prioritaria. Quante risorse economiche siano state destinate, nell’ambito della programmazione sanitaria, ai servizi di salute mentale, con particolare riferimento all’assunzione di personale specializzato. Ma anche quale sia l’effettiva capacità operativa dei Csm in tutta la regione e per quali ragioni e obiettivi, a fronte di un aumento della domanda di salute mentale, nel caso dei Csm della Usl Umbria 2 sia stata prevista una riduzione del servizio. Gli altri quesiti che rivolgiamo riguardano gli intendimenti della Giunta circa la gestione dei servizi per i Dca e la loro auspicabile riorganizzazione e rafforzamento, anche a fronte della maggiore incidenza nella popolazione. Tema è anche il servizio dei disturbi del comportamento alimentare di Spoleto, per il quale intendiamo conoscere i motivi per cui le figure mediche mancanti ormai da anni non sono state prontamente sostituite e quali eventuali altre azioni siano state intraprese per sopperire a questo disservizio”. RED/dmb

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/disturbi-comportamento-alimentare-e-salute-mentale-la-presidente*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/disturbi-comportamento-alimentare-e-salute-mentale-la-presidente